

**VENERDÌ 13 OTTOBRE**

XXVII settimana del Tempo ordinario - III settimana del salterio

## **LA PREGHIERA**

### **Introduzione**

**O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e  
che viene, per i secoli dei secoli. Amen. Alleluia.**

### **Inno** (LITURGIA DELLE ORE)

*Cristo, sapienza eterna,  
donaci di gustare  
la tua dolce amicizia.*

*Angelo del consiglio,  
guida e proteggi il popolo,  
che spera nel tuo nome.*

*Sii tu la nostra forza,  
la roccia che ci salva  
dagli assalti del male.*

*A te la gloria e il regno,  
la potenza e l'onore,  
nei secoli dei secoli.*

### **Salmo** CF. SAL 54 (55)

Porgi l'orecchio, Dio,  
alla mia preghiera,  
non nasconderti  
di fronte alla mia supplica.

Dammi ascolto e rispondimi;  
mi agito ansioso  
e sono sconvolto  
dalle grida del nemico,  
dall'oppressione del malvagio.

Mi rovesciano addosso cattiveria  
e con ira mi aggrediscono.

Dentro di me  
si stringe il mio cuore,  
piombano su di me  
terrori di morte.

Mi invadono timore e tremore  
e mi ricopre lo sgomento.

| Io invoco Dio  
| e il Signore mi salva.

## **Ripresa della Parola di Dio del giorno**

**In quel tempo Gesù disse: «Se io scaccio i demòni con il dito di Dio, allora è giunto a voi il regno di Dio» (cf. Lc 11,20).**

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## **Lode e intercessione**

**Rit.: Kyrie, eleison!**

- Quando la notte ci sorprende nel nostro cammino, tu che sei la Luce guidaci alla terra promessa.
- Quando ci perdiamo nelle valli della morte, tu che sei il Pastore tienici per mano.
- Quando il male ci prende nelle sue trame, tu che sei l'Innalzato guarisci le nostre ferite.

## **Padre nostro**

**Orazione** (vedi Colletta)

## LA MESSA

### **ANTIFONA D'INGRESSO** CF. EST 4,17B-C

Tutte le cose sono in tuo potere  
e nessuno può opporsi alla tua volontà.  
Tu hai fatto il cielo e la terra  
e tutte le meraviglie che si trovano sotto il firmamento:  
tu sei il Signore di tutte le cose.

### **COLLETTA**

Dio onnipotente ed eterno, che esaudisci le preghiere del tuo popolo oltre ogni desiderio e ogni merito, effondi su di noi la tua misericordia: perdona ciò che la coscienza teme e aggiungi ciò che la preghiera non osa sperare. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **PRIMA LETTURA** GL 1,13-15; 2,1-2

Dal libro del profeta Gioèle

<sup>13</sup>Cingete il cilicio e piangete, o sacerdoti, urlate, ministri dell'altare, venite, vegliate vestiti di sacco, ministri del mio Dio, perché priva d'offerta e libagione è la casa del vostro Dio.

<sup>14</sup>Proclamate un solenne digiuno, convocate una riunione sacra, radunate gli anziani e tutti gli abitanti della regio-

ne nella casa del Signore, vostro Dio, e gridate al Signore:  
<sup>15</sup>«Ahimè, quel giorno! È infatti vicino il giorno del Signore e viene come una devastazione dall'Onnipotente».

<sup>2,1</sup>Suonate il corno in Sion e date l'allarme sul mio santo monte! Tremino tutti gli abitanti della regione perché viene il giorno del Signore, perché è vicino, <sup>2</sup>giorno di tenebra e di oscurità, giorno di nube e di caligine. Come l'aurora, un popolo grande e forte si spande sui monti: come questo non ce n'è stato mai e non ce ne sarà dopo, per gli anni futuri, di età in età. – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE**      9

**Rit. Il Signore governerà il mondo con giustizia.**

<sup>2</sup>Renderò grazie al Signore con tutto il cuore,  
annuncerò tutte le tue meraviglie.

<sup>3</sup>Gioirò ed esulterò in te,  
canterò inni al tuo nome, o Altissimo. **Rit.**

<sup>6</sup>Hai minacciato le nazioni, hai sterminato il malvagio,  
il loro nome hai cancellato in eterno, per sempre.

<sup>16</sup>Sono sprofondate le genti  
nella fossa che hanno scavato,  
nella rete che hanno nascosto  
si è impigliato il loro piede. **Rit.**

<sup>8</sup>Ma il Signore siede in eterno,  
stabilisce il suo trono per il giudizio:  
<sup>9</sup>governerà il mondo con giustizia,  
giudicherà i popoli con rettitudine. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO**

Gv 12,31b.32

Alleluia, alleluia.

Ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori.  
E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me.  
Alleluia, alleluia.

**VANGELO**

Lc 11,15-26

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, [dopo che Gesù ebbe scacciato un demone,] <sup>15</sup>alcuni dissero: «È per mezzo di Beelzebùl, capo dei demòni, che egli scaccia i demòni». <sup>16</sup>Altri poi, per metterlo alla prova, gli domandavano un segno dal cielo.

<sup>17</sup>Egli, conoscendo le loro intenzioni, disse: «Ogni regno diviso in se stesso va in rovina e una casa cade sull'altra. <sup>18</sup>Ora, se anche Satana è diviso in se stesso, come potrà stare in piedi il suo regno? Voi dite che io scaccio i demòni per mezzo di Beelzebùl. <sup>19</sup>Ma se io scaccio i demòni per mezzo di Beelzebùl, i vostri figli per mezzo di chi li scacciano? Per questo saranno loro i vostri giudici. <sup>20</sup>Se invece io scaccio i demòni con il dito di Dio, allora è giunto a voi il regno di Dio.

<sup>21</sup>Quando un uomo forte, bene armato, fa la guardia al suo palazzo, ciò che possiede è al sicuro. <sup>22</sup>Ma se arriva uno più forte di lui e lo vince, gli strappa via le armi nelle quali confidava e ne spartisce il bottino.

<sup>23</sup>Chi non è con me, è contro di me, e chi non raccoglie con me, disperde.

<sup>24</sup>Quando lo spirito impuro esce dall'uomo, si aggira per luoghi deserti cercando sollievo e, non trovandone, dice: "Ritournerò nella mia casa, da cui sono uscito". <sup>25</sup>Venuto, la trova spazzata e adorna. <sup>26</sup>Allora va, prende altri sette spiriti peggiori di lui, vi entrano e vi prendono dimora. E l'ultima condizione di quell'uomo diventa peggiore della prima».

– *Parola del Signore.*

## **SULLE OFFERTE**

Accogli, o Signore, il sacrificio che tu stesso ci hai comandato di offrirti e per questi misteri che celebriamo con il nostro servizio sacerdotale porta a compimento la tua opera di santificazione. Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

LAM 3,25

**Buono è il Signore con chi spera in lui,  
con colui che lo cerca.**

## **DOPO LA COMUNIONE**

Concedi a noi, Padre onnipotente, che, inebriati e nutriti da questi sacramenti, veniamo trasformati in Cristo che abbiamo ricevuto come cibo e bevanda di vita. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

---

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Il potere di scacciare i demoni**

Il centro, spirituale e concettuale, attorno a cui ruota il libro di Gioele è il giorno del Signore, giorno terribile del giudizio di Dio da cui ci si salva con la penitenza e la preghiera. I primi due capitoli di questo libretto, scritto verso il 400 a.C., hanno l'andamento di una liturgia penitenziale che culmina con la promessa del perdono divino, più forte e più grande di ogni colpa del popolo. Confessare pubblicamente la propria colpa, assumersi le proprie responsabilità, è già il primo passo verso il ristabilimento della comunione.

Il brano del vangelo odierno ci pone di fronte a una polemica tra Gesù e alcuni suoi oppositori (l'evangelista non specifica chi siano) che gli imputavano di operare miracoli ed esorcismi in alleanza con i demoni. Il problema dell'origine del potere di Gesù sui demoni è menzionato già in Matteo (12,22-45; 16,1) e Marco (3,22-27; 8,11-12). La presenza del male, del demonio nelle sue

molte figure, appare nella forma di malattie psichiche e fisiche che schiavizzano gli esseri umani, li rendono incapaci di parola e di ascolto (Lc 11,14, che precede immediatamente la nostra pericope, parla di un demone «muto» che Gesù, costantemente impegnato in una lotta contro Satana, «stava scacciando»). L'innegabile fatto delle guarigioni viene negato dagli oppositori di Gesù con l'attribuzione del suo potere a Beelzebul. Questo nome non è usuale. A Ebron, una città filisteo, si adorava un dio chiamato *Ba al Zebul*, cioè «signore delle dimore alte» (*zebul* indica una «casa principesca» o le «dimore celesti», cf. 1Re 8,13; Sal 48[49],15; Is 63,15), che la Bibbia chiama però con disprezzo *Baal Zebub*, cioè «signore delle mosche» (cf. 2Re 1,2-6). Si allude qui probabilmente a questa divinità pagana, che con il suo nome regale entrava in concorrenza con il Dio di Israele, l'unico vero «Dio del cielo». Gesù, ribattendo ai suoi detrattori, constata che, se agisse nel nome di Beelzebul, l'impero di Satana sarebbe prossimo alla rovina. Del resto, egli non è l'unico a scacciare i demoni, poiché altri esorcisti ebrei lo fanno: perché mai allora solo lui agirebbe per autorità del diavolo e non loro? Saranno anzi gli stessi esorcisti ebrei – «i vostri figli» (Lc 11,19) – a giudicare l'incredulità dei suoi contemporanei. C'è un'altra risposta, infatti, quella autentica: Gesù scaccia le potenze del male «con il dito di Dio» (Lc 11,20; in Mt 12,28 esplicitamente è detto: «per lo Spirito Santo»), e questo è il segno escatologico che «è giunto a voi il regno di Dio» (v. 20). Dio stesso opera tra gli uomini nella persona di Gesù: accogliendo



lui con fede, possiamo già ora sperimentare l'avvento del regno di Dio, prendere parte alla beatitudine di quanti vi sono ammessi. La controversia si conclude con una piccola parabola, in cui è facile discernere i personaggi: Gesù è il «più forte» di cui aveva parlato Giovanni Battista (cf. Lc 3,16), che spoglia Satana delle sue armi (la menzogna, l'odio, il rancore, l'ipocrisia...) e «ne spartisce il bottino» (Lc 11,22). È solo stando con Gesù, accogliendo il Dio pieno di amore e sollecitudine paterna, che egli rivela in verità che noi possiamo raccogliere frutto per la nostra vita, e non disperderci in vane mete. È proprio solo questa la missione dei discepoli, la missione della chiesa, annunciare il Dio di Gesù Cristo, e non disperdersi nella ricerca di consenso, di posizioni di potere o di un ruolo riconosciuto nella società. Infatti, nello spazio della comunità cristiana è sempre possibile l'instaurarsi di rapporti di forza, il ritorno degli «spiriti impuri» dell'invidia, della divisione, della maldicenza, della ricerca di potere, e la condizione finale di chi si dice religioso finisce di essere del tutto peggiore di chi non è cristiano. Non aveva del resto detto Gesù ai suoi discepoli: «Chi non è contro di voi è per voi» (Lc 9,50)? Non c'è bisogno di erigere barriere e stabilire divisioni tra fedeli e infedeli (Satana sarà sempre in agguato), ma di essere vigilanti per scorgere il germogliare del regno di Dio e fargli spazio nella nostra vita.

*Signore Gesù, che hai lottato contro il male per renderci liberi, fa' che siamo capaci di avere fiducia in chi è accanto a noi, accogliendo diversità e differenze, e insegnaci a pregare come tu vuoi, affinché possiamo lottare contro Satana e vincere le sue tentazioni.*

## **Calendario ecumenico**

### **Cattolici**

Teofilo di Antiochia (185 ca.); Beata Alessandrina Maria da Costa, laica (1955).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Carpo e Papilo di Pergamo, martiri (ca. 251); Michele, primo metropolita di Kiev (992) (chiesa russa); Antonio di Chqondidi, vescovo (1815) (chiesa georgiana).

### **Copti ed etiopici**

Gregorio l'Illuminatore, patriarca di Armenia (328); Simone II, patriarca di Alessandria (ca. 830).

### **Anglicani**

Edoardo il Confessore, re d'Inghilterra (1066).

### **Luterani**

Theodor Beza, teologo (1605).